

XXX Seminario internazionale di progettazione Monte Carasso 8 -21 luglio 2023



www.carasc.ch/Seminario-Internazionale-di-progettazione-Monte-Carasso

Il traguardo del Trentesimo anniversario del Seminario verrà celebrato in due distinti momenti: il primo prevede un'esposizione del fotografo francese Luc Boegly, seguirà un volume articolato attorno a tre testi che saranno accompagnati da una ricca selezione degli scatti di Boegly. Durante il Seminario professionisti emergenti tengono lezioni che potranno essere seguite anche da un pubblico esterno. È assodata la tradizione, nel corso della seconda settimana, di proporre una conferenza pubblica di spicco con la partecipazione di architetti significativi che, attraverso il loro lavoro, sono partecipi dello spirito di ricerca e di resistenza del Seminario. Nelle precedenti edizioni sono stati invitati gli architetti Michele Arnaboldi, Raffaele Cavadini, Pierre-Alain Croset, Aurelio Galfetti, Mario Botta, Eduardo Souto de Moura, Livio Vacchini, Esteve Bonell, Gonçalo Byrne, Bernard Huet, Alvaro Siza, Roberto Masiero, Francesco Venezia, Paulo Mendes da Rocha, Silvia Gmür, Henri Ciriani, Pierre Fauroux, Guillermo Vasquez Consuegra, Angelo Bucci, Vittorio Gregotti, Marco Ortalli, Manuel Aires Mateus, João Luis Carilho da Graça, José María Sánchez García, Gloria Cabral (Gabinete de Arquitectura), José Ignacio Linazasoro, Jan e Pascale Richter, Bernard Quirot, lo storico Alessandro Fonti e il fotografo Gabriele Basilico.

Le lezioni di quest'anno saranno date dagli architetti Nicola Navone, Patrick Bonzanigo, Adrian Kramp, Götz Menzel e Manuel Scholl.

Il Seminario ha l'onore di ricevere, per la conferenza pubblica finale, l'architetto Andrea Bassi.

Programma degli eventi pubblici

Antico Convento delle Agostiniane Monte Carasso

Sabato 3 giugno - domenica 23 luglio

TRANSIZIONI / Monte Carasso nelle fotografie di Luc Boegly
Mostra promossa da SpazioReale in collaborazione con Associazione Seminario internazionale di progettazione di Monte Carasso

Giovedì 1 giugno, ore 18.00

Vernissage

Mercoledì 12 luglio, ore 17.00

Visita guidata con il fotografo

Orari: sabato e domenica 10.00 -18.00
dal 10 al 21 luglio anche dal lunedì
al venerdì 15.00 - 19.00

Altre informazioni su www.spazioreale.ch

Lunedì 10 luglio, ore 18.30

Strade, territorio e architettura:
Bellinzona, 1960-1970
Nicola Navone

Martedì 11 luglio, ore 18.30

Strutture giuridiche come elemento
generatore di progetto urbano.
Riflessioni e spunti per i lavori
del Seminario di progettazione
Patrick Bonzanigo

Mercoledì 12 luglio, ore 18.30

L'architettura del quotidiano
Adrian Kramp

Venerdì 14 luglio, ore 18.30

Immaginazione contestuale
Götz Menzel

Lunedì 17 luglio, ore 18.30

Sui concetti e sui processi
Manuel Scholl

Giovedì 20 luglio, ore 21.30

Corpus e identità urbana
Andrea Bassi

Venerdì 21 luglio, ore 09.00 -13.00

Critica finale dei progetti
Andrea Bassi / Mario Botta /
Raffaele Cavadini

ore 17.00

Assemblea ordinaria 2023
Associazione Seminario internazionale
di progettazione di Monte Carasso

dalle ore 19.30

Fiesta!

Lezioni

Lunedì 10 luglio, ore 18.30

Nicola Navone

**Strade, territorio e architettura:
Bellinzona, 1960-1970**



Vista dell'autostrada in costruzione e del Bagno di Bellinzona portato a termine da poco (la passerella verrà completata l'anno successivo con la discesa verso la diga), 11 luglio 1970. Zurigo, ETH-Bibliothek, Bildarchiv / Fotograf: Comet Photo AG (Zürich) / Com_F70-18102 / CC BY-SA 4.0

La costruzione dell'autostrada N2 lungo la riva destra del Ticino non ha soltanto comportato, tra Gorduno e Sementina, una nuova relazione con il fiume, ma pure importanti modifiche all'orografia, come lo spostamento dell'alveo poco più a valle di Gorduno. Negli anni Sessanta, del resto, la regione di Bellinzona è oggetto di diversi progetti di ampliamento e riconfigurazione dei collegamenti stradali (a cominciare dal cosiddetto "piano Colombo") che incidono largamente sull'assetto territoriale e su progetti di architettura quali il Bagno di Bellinzona di Aurelio Galfetti, Flora Ruchat-Roncati e Ivo Trümpy e la tesi di laurea discussa nel 1969 da Mario Botta all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. È di questo proliferare di strade, e delle sue conseguenze, che s'intende discutere in questa occasione.

Nicola Navone (Lugano, 1967) è vicedirettore dell'Archivio del Moderno, docente all'USI-Accademia di architettura – USI e membro del Collegio di Dottorato "Architettura. Innovazione e Patrimonio", Università degli Studi di Roma Tre. Uno dei suoi principali filoni di ricerca è incentrato sull'architettura nel Cantone Ticino nella seconda metà del Novecento, argomento a cui ha dedicato i propri corsi all'Accademia di architettura, l'attività di visiting professor all'Università Luav di Venezia (2013) e il progetto di ricerca FNS "L'Architettura nel Cantone Ticino, 1945-1980", promosso dall'Archivio del Moderno – USI. Ha curato mostre e convegni in Svizzera e all'estero ed è autore di numerosi saggi e volumi. È membro fondatore e membro del Comitato dell'Associazione Seminario internazionale di progettazione di Monte Carasso.

Martedì 11 luglio, ore 18.30

Patrick Bonzanigo

**Strutture giuridiche
come elemento generatore
di progetto urbano
Riflessioni e spunti per i lavori
del Seminario di progettazione**

www.schiffbau.legal



Non di rado, in ambito architettonico e urbanistico, il quadro legale viene poco integrato nel processo creativo di progetto, rischiando a posteriori di ridurre o vanificare le intenzioni. La presentazione incoraggia a individuare sin dall'inizio di un progetto anche gli aspetti giuridici che conformano le strutture urbane e paesaggistiche di un sito, considerandoli come possibili elementi generatori anziché inibitori di progetto. Se tale approccio è praticato a livello di particelle e singole costruzioni, lo è forse meno correntemente per progetti che agiscono su diverse scale di riferimento - da quella dell'edificio, del quartiere e dei comparti urbani, fino alla scala territoriale. Oltre a riflessioni di carattere generale, quale spunto per i lavori seminariali vengono evidenziati alcuni elementi legali specifici del sito scelto per i progetti. Agli input fa da corollario un riscontro nell'ambito delle critiche di progetto.

Patrick Bonzanigo (Lugano, 1973) è avvocato e urbanista, si occupa di questioni legate a pianificazione, diritto e aspetti economici in ambito territoriale e immobiliare. Dopo studi in giurisprudenza e d'arte a Basilea ha conseguito il brevetto d'avvocato a Zurigo, dal 2003 ha lavorato in ambito legale, pianificatorio e della costruzione con base a Zurigo e Lugano. Parallelamente all'attività professionale, negli anni 2015-17 ha ottenuto il Master of Advanced Studies in pianificazione del territorio all'ETH di Zurigo, programma di cui ha ripreso la direzione tra il 2018 e il 2021. Oltre a un'attività di consulenza, come membro di gremi e giurie e relatore nei suoi ambiti di predilezione, è attivo anche come docente presso il Dipartimento di architettura dell'ETH, con un insegnamento volto a un rapporto produttivo tra strutture giuridiche e progetto paesaggistico e territoriale.

Mercoledì 12 luglio, ore 18.30

L'architettura del quotidiano Adrian Kramp

www.boeglikramp.ch



Image nouvelles marquises de la gare de Wädenswil, réalisé par Filippo Bolognese

Consideriamo l'architettura come un ambiente di vita che ci accompagna nel quotidiano. Lascia il segno nel suo contesto, pur rimanendo sullo sfondo. Sebbene agisca come un 'servo discreto', l'architettura e la sua qualità intrinseca sono un atto culturale di prim'ordine. Una volta tradotta nella sua realtà materiale, viene esposta, vissuta e giudicata. Il lavoro di BOKR cerca il valore della sua architettura proprio nel quotidiano, in un'architettura del secondo sguardo, del vissuto e del 'giusto'. Questo si traduce nella ricerca di un'architettura duratura e di valore che non cerca di provocare attraverso la spettacolarità.

Adrian Kramp (Friburgo, 1971) ha studiato architettura all'EPF di Losanna, dopodiché ha lavorato in diversi studi di architettura. Nel 2001 ha fondato Boegli Kramp Architekten con Mattias Boegli. Dal 2007 insegna progettazione all'HEIA-FR di Friburgo come professore associato. Dal 2011 è membro della Commissione per la pianificazione urbana, l'architettura e il paesaggio della città di Payerne e della FAS. Tra il 2013 e il 2015 ha copresieduto la Distinction Romande d'Architecture DRAlII. È inoltre membro della Commissione per l'architettura e l'urbanistica del Cantone di Friburgo e membro delegato dell'HES-SO presso il Bureau des constructions des hautes écoles. È membro regolare di giurie e commissioni di esperti.

Venerdì 14 luglio, ore 18.30

Immaginazione contestuale Götz Menzel

www.gaymenzel.com



GayMenzel prende il contesto come fonte per lo sviluppo di una narrazione che nasce dal sito stesso. La scrittura e la riscrittura del paesaggio culturale depositano una densa sedimentazione in cui gli architetti rivelano storie dimenticate. Come degli editori, essi operano una selezione delle qualità incontrate - architettoniche, patrimoniali o topografiche. Viene portato alla luce un principio inerente al contesto, riconoscibile a tutti dalla memoria del luogo. Il progetto così ancorato si confronta poi con l'immaginazione personale degli architetti. Emerge una nuova scrittura, particolare e sfuggente, forse irrazionale, a volte persino contraddittoria. Chiamiamo questo metodo, che anima i nostri progetti, immaginazione contestuale.

Götz Menzel (Amburgo, 1973) è cresciuto in Germania e in Inghilterra. Ha studiato architettura all'Università di Stoccarda e all'EPFL. Dopo la laurea a Stoccarda nel 2000, ha lavorato a New York presso lo studio CDR per cinque anni. Nel 2005 è tornato in Europa dove ha lavorato per Herzog & de Meuron a Basilea e Amburgo per il progetto della Filarmonica dell'Elba. Nel 2009 si è unito a Roland Gay Architectes a Monthey, in Vallese. Nel 2013 ha cofondato GayMenzel Architects con Catherine Gay Menzel. Dal 2017 è professore associato presso il Joint Master dell'HEIA di Friburgo e dal 2021 visiting professor presso l'EPFL, dove insegna in collaborazione con Catherine Gay Menzel.

Lunedì 17 luglio, ore 18.30

Sui concetti e sui processi Manuel Scholl

www.agps.ch



Basandosi su alcuni progetti di architettura di agps, Manuel Scholl esplorerà le nozioni di concetto e tempo nei processi di pianificazione urbana. Esaminerà il rapporto tra le diverse temporalità della trasformazione spaziale: quella della progettazione urbana in una prospettiva a lungo termine, quella della costruzione di edifici in tempi intermedi e quella degli eventi immediati della vita quotidiana. Considerando che i processi a lungo termine si confrontano con la sfida dell'ignoto, la presentazione illustrerà l'importanza di costellazioni spaziali e architettoniche aperte e adattabili che possono evolvere nel tempo, in contrapposizione alla determinazione a priori di uno stato finale idealizzato che raramente, o mai, può essere raggiunto.

Manuel Scholl (Zurigo, 1962) si è laureato al Politecnico federale di Zurigo (ETHZ) con un Master in Architettura nel 1988 (M. Arch). Dopo alcuni anni di esperienza in diversi studi di architettura negli Stati Uniti, in Ticino e in Spagna, è tornato a Zurigo ed è entrato a far parte di agps architecture, di cui è socio dal 1993. Manuel Scholl è membro della Federazione Architetti Svizzeri (FAS), membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Ernst-Schindler per sovvenzioni di viaggi e membro del comitato consultivo della città di Wolfsburg. È stato docente e ricercatore presso il Politecnico di Zurigo e professore di pianificazione urbana presso l'Università Leibniz di Hannover dal 2009 al 2014. Oltre alla sua attività di architetto e pianificatore, è impegnato come giurato ed esperto in vari ambiti.

Conferenza

sia
società svizzera degli ingegneri e degli architetti
sezione ticino

Giovedì 20 luglio, ore 21.30

Corpus e identità urbana Andrea Bassi

www.bcma.ch



Le abitazioni collettive costituiscono una parte importante dell'ambiente costruito della città e hanno una notevole influenza sulla sua identità. Riteniamo che l'architettura da adottare per un tale programma funzionale non debba consistere nella somma di oggetti unici, ruolo principalmente assegnato agli edifici pubblici incaricati di esprimere un carattere istituzionale, ma l'occasione di consolidare, tramite la ripetizione, il carattere di un luogo. Lo studio delle città europee nel corso della storia ci permette di osservare questo principio. Il nostro intento non è quello di condurre la città a un'uniformità generale ma di accompagnare una realtà contemporanea più complessa con una certa calma che possa produrre un'identità urbana. La realizzazione di una serie di edifici a Ginevra dedicati alle abitazioni collettive ha permesso di sviluppare un insieme di regole che consolidano le specificità del vivere insieme.

Andrea Bassi (Lugano, 1964) si è laureato nel 1991 presso la Scuola di Architettura dell'Università di Ginevra. Dal 1994 al 2005 ha lavorato come architetto indipendente. Nel 2006 ha fondato con Roberto Carella lo studio BASSICARELLA ARCHITECTES a Ginevra, diventato Bassi Carella Marella Architectes nel 2018 e BCMA architectes SA all'inizio del 2022. Dal 2007 al 2015 ha insegnato all'EPFL. Ha ricevuto la Distinction Romande d'Architecture nel 2006 e nel 2010. I suoi progetti sono stati pubblicati in numerose riviste internazionali.

Sostenitori



Conferenza patrocinata da

